

**Consiglio unificato dei corsi di laurea in**  
**Lingue e culture moderne (L-11) e in**  
**Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)**

Verbale n. 22 – 12 settembre 2022

Il giorno 12 settembre 2022, alle ore 15 si è tenuta la seduta telematica via Meet del Consiglio unificato dei corsi di studi L-11 e LM-37, convocata a mezzo posta elettronica in data 31 agosto 2022 dal presidente, prof. Stefano Telve, al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Didattica innovativa - approvazione proposta di delibera
4. Schede di monitoraggio L11 e LM37 - approvazione
5. Varie

Sono presenti i professori: Victoria Almonte, Federica Casadei, Alessandro Cifariello, Laura Clemenzi, Emanuela De Blasio, Simone Duranti, Giovanna Fiordaliso, Riccardo Gualdo, Luca Lorenzetti, Michela Marroni, Cristina Muru, Cristina Rosa, Alessandra Serra, Antonio Tagliatela, Stefano Telve e le rappresentanti degli studenti, dott.ssa Alessandra Gazzella Furfaro e la sig.na Elena Quatrini.

Risultano assenti giustificati i professori Sonia Di Vito e Saverio Ricci.

La prof.ssa Francesca Saggini è in aspettativa.

La dott.ssa Maria Chiara Sangiovanni non partecipa alla riunione.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante la prof.ssa Victoria Almonte.

Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio alle ore 15.03.

La professoressa Roberta Giordano entra alle ore 15.09.

La professoressa Gabriella Dionisi entra alle ore 15.37.

La professoressa Fabienne (Charlotte) Oräzie Vallino entra alle ore 16.00.

### **1. Approvazione verbale precedente**

Il Presidente, prof. Telve, presenta all'approvazione il verbale della seduta precedente. Il verbale viene approvato all'unanimità.

### **2. Comunicazioni**

Il Presidente informa il Consiglio sui dati relativi all'Open day tenutosi il 7 settembre. Sebbene il numero degli iscritti (30 studenti) sia basso e in netto calo rispetto agli anni precedenti, il Presidente constata che, in confronto agli altri Dipartimenti, il Distu conserva un buon tasso di partecipazione. Ipotizza, altresì che il calo, presumibilmente, è dovuto al fatto che, a differenza del passato, da quest'anno non è più possibile sostenere il test di ingresso durante la giornata dell'Open day, permettendo agli studenti interessati di recarsi in Dipartimento in occasioni diverse e più distribuite.

### **3. Didattica innovativa - approvazione proposta di delibera**

Il presidente, introducendo il punto, ricorda il contenuto della delibera del Senato accademico inviata tra i materiali del Consiglio, illustra i principi che hanno ispirato la bozza di delibera, anch'essa inserita tra i materiali, fondata sulle decisioni già adottate in materia nel corso dei precedenti Consigli e sintetizzate in altrettanti documenti portati all'attenzione del rappresentante di dipartimento prof. Spinosa, ed apre quindi la discussione.

La professoressa Alessandra Serra prende la parola proponendo di inserire un chiarimento riguardo l'individuazione degli strumenti di didattica innovativa per gli studenti fragili o in condizioni particolari, in quanto a suo avviso bisogna pronunciarsi specificatamente su questo punto per dare a tutti gli studenti la stessa possibilità.

Il Presidente, dopo aver ribadito che nella stesura della proposta si è tentato di tener conto delle esigenze di ognuno (studenti e docenti), evidenzia che al secondo capoverso è stata inserita la dicitura "esigenze di salute ritenute tali da non consentire loro la frequenza dei corsi in presenza", in questo modo si permetterà di valutare caso per caso quando sarà richiesto dalle specifiche situazioni.

La professoressa Casadei propone di definire meglio il primo punto nel quale si menzionano le "problematiche individuali", in quanto in questa forma non è chiaro se si tratta di problematiche legate ai docenti o agli studenti.

Il Presidente chiarisce che nel primo capoverso si sta parlando dell'offerta formativa da parte dei docenti, nel secondo paragrafo, invece, si tratta della possibilità degli studenti di usufruire degli strumenti della didattica innovativa. Il Presidente ricorda la difficoltà nel circoscrivere le due parti.

La professoressa Serra propone di aggiungere un intervento più puntuale riguardo la categorizzazione dei soggetti fragili per i quali i docenti sono obbligati ad erogare la didattica a distanza (per esempio care giver).

La professoressa Rosa esprime una perplessità sul punto riguardo le convenzioni con la PA, che a suo avviso appare un po' oscuro. Non è chiaro come debbano essere trattati gli studenti appartenenti alla PA che fanno richiesta di didattica a distanza.

Il Presidente spiega che la proposta di delibera intende volutamente lasciare un margine di approfondimento e modifica laddove l'Ateneo dovesse siglare un nuovo accordo con le PA che preveda condizioni diverse da quelle già in essere. In questo modo il Consiglio può tutelare le esigenze dei docenti e rimettersi agli organi amministrativi per capire come agire qualora ce ne fosse necessità. Su questo punto interviene anche il prof. Lorenzetti, ricordando che non si devono legare fin d'ora le condizioni dell'uso degli strumenti di didattica innovativa a quelle degli esami. Sarà necessario attendere per capire le esigenze dei singoli studenti. Manifesta il suo accordo con quanto espresso dalla professoressa Rosa riguardo le convenzioni con le PA. Il docente è obbligato a erogare in streaming in presenza anche di un solo studente iscritto con la convenzione PA, ma constata che sarebbe necessaria una maggiore chiarezza da parte dell'Ateneo. Invita, pertanto, a regolare ciò che compete al Consiglio, in attesa di più cristalline delucidazioni.

La rappresentante degli studenti, la dottoressa Furfaro, interviene evidenziando che la proposta di delibera risulta controproducente riguardo le esigenze degli studenti e propone di chiedere un parere alla Consulta degli studenti per comprendere come migliorarla. Sottolinea, inoltre, che tra le categorie fragili rientrano anche gli studenti DSA.

Il Presidente ricorda che si tratta di un punto da approvare seduta stante, perché dovrà essere presentato al Consiglio di Dipartimento del 15 settembre 2022. Non vi è dunque tempo per sottoporla alla Consulta degli studenti. Ribadisce, altresì, che dietro tale proposta vi è un'ampia ricognizione e un confronto con il prof. Spinosa, durante il quale è emersa la difficoltà di combinare le esigenze di opposte tendenze. Inoltre, risulta che molti altri Atenei stiano eliminando lo streaming e la decisione del Consiglio è in linea con quella nazionale, di limitare al minimo la didattica innovativa (diretta streaming). Conclude affermando che la didattica mista (erogata negli ultimi due anni accademici) ha creato numerosi danni (sia qualitativamente sia quantitativamente). Quindi la direzione giusta è limitare al minimo la didattica innovativa sia per motivazioni interne al nostro corso sia per motivazioni esterne (legate a quanto sta avvenendo negli altri Atenei).

In un secondo momento, la rappresentante degli studenti, la sig.na Elena Quatrini prende la parola affermando che nel corso di laurea di Giurisprudenza è stato proposto un nuovo strumento: l'introduzione di una sorta di lezioni on line, riassuntive per chi segue a distanza. Chiede la possibilità di introdurre questo tipo di strumento anche presso il Consiglio unificato di Lingue. La professoressa Casadei chiede a chi dovrebbe essere rivolto, in quanto non è chiaro. Il Presidente ricorda che se qualche studente ha bisogni particolari può recarsi personalmente al ricevimento con il singolo professore. Ogni docente è disponibile ad organizzare incontri ad personam e periodici per aiutare gli studenti più fragili. È dunque necessario valorizzare maggiormente la sede del ricevimento come momento di approfondimento e raccolta di idee soprattutto per gli studenti più in difficoltà. La sig.na Quatrini chiede, dunque, di promuovere tra gli studenti l'importanza e l'efficacia del ricevimento.

Al termine della discussione, in assenza di altre considerazioni, il Consiglio approva unanime seduta stante il testo che qui si riporta.

### **Proposta di delibera**

Il Consiglio di Corso di Studio unificato (L11 – LM37), accogliendo con pieno favore l'indicazione contenuta nelle Linee guida dell'attività didattica del prossimo semestre di riaprire le aule nella loro massima capienza, delibera, sulla base delle analisi svolte in più occasioni e dei conseguenti orientamenti assunti e ferma restando la didattica in presenza con il docente in aula, di non vincolare alcun insegnamento o laboratorio all'obbligo della diretta streaming e di limitare al massimo a casi eccezionali e chiaramente motivati da ineludibili esigenze legate all'efficacia dell'offerta didattica qualsiasi forma di apprendimento a distanza (in diretta streaming o in forma asincrona) per gli insegnamenti curricolari; i laboratori e le altre attività esercitative e collaborative andranno svolte obbligatoriamente in presenza.

Si ricorrerà agli strumenti di didattica innovativa (fatto salvo il solo materiale didattico multimediale correntemente in uso come risorsa aggiuntiva tramite le piattaforme di ateneo per molti degli insegnamenti dei due corsi di laurea), oltre che per le eccezionali esigenze didattiche sopra menzionate, là dove sussistano, da parte degli studenti, esigenze di salute tali da non consentire loro la frequenza dei corsi in presenza.

Al tempo stesso, il Consiglio medesimo, ben consapevole delle potenzialità didattiche delle risorse digitali applicate alla glottodidattica, si dichiara disposto a introdurre, con l'ausilio e il sostegno dell'amministrazione, ulteriori modalità di didattica innovativa come strumento ausiliario e di supporto, e non sostitutivo, alla didattica tradizionale. Tra queste, si potrebbero realizzare registrazioni "in pillole" su nozioni basilari da mettere a disposizione degli studenti del primo anno in funzione dei diversi insegnamenti previsti dal piano di studi, così da rafforzare le conoscenze preliminari degli argomenti dei diversi programmi d'esame e favorire una progressione graduale nell'apprendimento.

Nell'eventualità di convenzioni in essere che contemplino un uso degli strumenti di didattica innovativa differente o in contrasto rispetto a quanto convenuto nella presente delibera, il Consiglio, nell'impossibilità di individuare una soluzione conforme alle diverse esigenze, ritiene inevitabile stralciare le suddette condizioni (convenzioni PA e simili) dalla presente delibera, in attesa di eventuali indicazioni generali da parte dell'amministrazione.

### **4. Approvazione Schede di Monitoraggio (L11 – Lingue e culture moderne, LM37 – Lingue e culture per la comunicazione internazionale)**

Il presidente introduce il punto, ricordando la bozza delle Schede di Monitoraggio dei due corsi di laurea inviata agli inizi di agosto a tutti i membri del Consiglio unificato.

In relazione alla compilazione delle schede osserva che, per alcuni indicatori, le risultanze emerse all'estrazione dei dati dalle schede SUA dei due corsi di studio, su cui sono stati fondati i commenti agli indicatori medesimi, differivano rispetto ai dati registrati ed elaborati nel file di accompagnamento inviato ai presidenti di corso dal Presidio di qualità che fornisce, in supporto al lavoro dei presidenti, indicazioni di sintesi circa gli andamenti più o meno positivi degli indicatori. In particolare, le elaborazioni del Presidio risultano fondarsi, per un certo numero di indicatori, su estrazioni prive dei dati relativi al 2021, presenti invece nei file scaricati dalla SUA dal presidente di corso e su cui sono basati i commenti. L'incongruenza è stata resa nota al Presidio medesimo che adotterà gli adeguati provvedimenti.

Il presidente passa dunque a commentare i punti di maggiore criticità dei due corsi di laurea, relativi in particolare al rapporto docenti/studenti, osservando che la criticità, già rilevata in più occasioni negli anni precedenti, è dovuta al fatto che, a fronte di un carico didattico costitutivamente molto forte nei corsi di laurea in Lingue, il numero dei docenti di ruolo, nel corso degli ultimi dieci anni, come ricordato più nel dettaglio nel precedente Consiglio, anziché crescere in misura adeguata alle esigenze, si è viceversa progressivamente ridotto. Il presidente esprime il forte auspicio che le prossime politiche di reclutamento del dipartimento possano tenere in debito conto questo profilo di debolezza ed adottare le adeguate contromisure.

Il Consiglio approva unanime seduta stante.

## 5. Varie

La professoressa Rosa prende la parola introducendo al Consiglio le nuove tabelle (KA131, KA107 e 171) che, in qualità di referente Erasmus, sta preparando per facilitare l'accoglienza degli studenti internazionali provenienti da Paesi extra-UE. Chiede ai docenti di manifestare (entro il 30 settembre) il proprio interesse sulla possibilità di fornire materiale bibliografico in altre lingue (diverse dall'italiano). Fermo restando l'obbligo da parte di ogni studente Erasmus di sostenere l'esame in lingua italiana, tale richiesta prevede solo ed esclusivamente la possibilità di introdurre nella propria bibliografia d'esame alcuni testi non in lingua italiana. La professoressa Rosa evidenzia che c'è stata una lieve diminuzione delle iscrizioni Erasmus al Distu, tendenza non evidenziata al Disucom.

Il professor Lorenzetti chiede alla professoressa Rosa delucidazioni in merito alla tipologia di studenti che richiederebbero parte della bibliografia in un'altra lingua.

La professoressa Rosa ribadisce che si tratta di studenti Erasmus, i quali, con queste nuove tabelle, al momento dell'iscrizione potrebbero già essere a conoscenza della possibilità (o meno) di avere a disposizione materiale didattico e bibliografico anche non in lingua italiana. Spesso, infatti, si tratta di studenti che hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana, nonostante la necessità della certificazione linguistica. Il professore Lorenzetti esprime la propria perplessità, in quanto ricorda che per questa categoria di studenti vengono già offerti corsi di lingua italiana (anche a distanza) e fornire materiale didattico in un'altra lingua equivale a fornire un'ancora di salvataggio. Appare, a suo avviso, un po' contraddittorio.

La professoressa Rosa ribadisce l'importanza delle contraddizioni, affermando che il cosmopolitismo e l'internazionalizzazione hanno una doppia faccia della medaglia e che a volte è utile far presente le esigenze degli studenti stranieri in entrata. Risponde, inoltre, alla richiesta della sig.na Quatrini ricordando che lei stessa fa lezioni aggiuntive per riassumere gli argomenti principali agli studenti assenti. La professoressa Casadei chiede alla professoressa Rosa se per questi studenti Erasmus l'esame sarà in italiano o no. Perché avere una bibliografia non in italiano potrebbe creare false aspettative. La professoressa Rosa, come già affermato all'inizio del suo intervento, ribadisce che

l'esame, di regola, deve essere sostenuto in italiano, ma è il docente a poter decidere nelle situazioni specifiche. Il Presidente dubita sul fatto che studiando su un testo in lingua non italiana, gli studenti, poi, saranno in grado di sostenere l'esame in lingua italiana. Propone, quindi, di prevedere una bibliografia minima (di appoggio e di supporto) in lingua straniera e di lasciare l'apparato bibliografico nella sua quasi interezza in lingua italiana, in modo da non viziare troppo il sostenimento degli esami.

Non restando altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.09.

Il segretario verbalizzante

(Victoria Almonte)

Handwritten signature of Victoria Almonte in blue ink.

Il presidente

(Stefano Telve)

Handwritten signature of Stefano Telve in blue ink.

Viterbo, 12 settembre 2022